



COMUNE DI LAGOSANTO

PROVINCIA DI FERRARA
Codice Fiscale 00370530388

ORIGINALE

N. 12 Reg. delib.	Ufficio competente TRIBUTI / ECONOMATO
----------------------	--

VERBALE DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO	CLARA SPA - PRESA D'ATTO DEI PIANI ECONOMICO-FINANZIARI DELLA TARI PER IL PERIODO 2024-2025 APPROVAZIONE DEGLI SCHEMI TARIFFARI PER L'ANNO 2024.
---------	--

Oggi **ventinove** del mese di **aprile** dell'anno **duemilaventiquattro** alle ore **21:00**, nella sala delle adunanze consiliari, convocato in seguito a regolare invito si è riunito il Consiglio Comunale così composto:

	Presente/Assente		Presente/Assente
Bertarelli Cristian	Presente	Cavalieri Paolo	Presente
Esposito Giacomo	Presente	Patrignani Elena	Presente
Soncini Emanuele	Presente	Desiato Anna	Presente
Orlandini Patrizia	Presente	Chendi Silvia	Presente
Bulgarelli Alessia	Presente	Masiero Manuel	Presente
Simoni Luciano	Presente	Bagarini Lorella	Presente
Cavalieri Ilaria	Assente		

Presenti 12 Assenti 1

Partecipa alla seduta, ai sensi dell'art. 97, comma 4 – lett a) del D. Lgs. n. 267/2000 il Segretario Comunale Esposito Giuseppe.

Constatato legale il numero degli intervenuti, Simoni Luciano nella sua qualità di Presidente del Consiglio, dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio a discutere e deliberare sull'oggetto sopraindicato.

OGGETTO	CLARA SPA - PRESA D'ATTO DEI PIANI ECONOMICO-FINANZIARI DELLA TARI PER IL PERIODO 2024-2025 APPROVAZIONE DEGLI SCHEMI TARIFFARI PER L'ANNO 2024.
----------------	---

IL CONSIGLIO COMUNALE

RICHIAMATI:

- la deliberazione del Consiglio Comunale n. 33 del 29/09/2023, con la quale l'Ente ha approvato il Documento Unico di Programmazione Semplificato per le annualità 2024-2026;
- la successiva deliberazione del Consiglio Comunale n. 44 del 28/12/2023, dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267, con la quale è stata approvata la nota di aggiornamento del Documento Unico di Programmazione (DUP) 2024/2026, e i successivi provvedimenti con cui sono state apportate modifiche e integrazioni;
- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 50 del 28/12/2023, con la quale è stato approvato il Bilancio finanziario di Previsione 2024/2026;
- la deliberazione di Giunta Comunale n. 3 del 09/01/2024 di approvazione del Piano Esecutivo di Gestione per il triennio 2024/2026 (art. 169 del T.U.E.L. e s.m.i.);
- i decreti sindacali n. 9/2021, 10/2021, 1/2022, 13/2023, relativi all'attribuzione degli incarichi di posizione organizzativa ai Responsabili di settore;
- la deliberazione di Giunta Comunale n. 33 del 12/05/2023 di approvazione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2023-2025, integrato e modificato con i successivi atti nr.40 del 09.06.2023, n. 81 del 13/10/2023 e n. 103 del 30/11/2023;

PREMESSO che l'art. 1, comma 639, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 ha istituito, dal 1° gennaio 2014, la tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, quale componente dell'Imposta Unica Comunale (IUC);

PREMESSO inoltre:

- che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 7 del 09/04/2014, esecutiva ai sensi di legge, è stata istituita, a far data dal 1° gennaio 2014, la tariffa avente natura corrispettiva, per la copertura dei costi del servizio rifiuti urbani, secondo quanto disposto dall'articolo 1, comma 668, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 (Legge di stabilità per l'anno 2014) e successive modifiche ed integrazioni;
- che l'art. 1, comma 738, della Legge 27 dicembre 2019, n. 160 dispone l'abolizione a decorrere dal 01.01.2020 dell'Imposta Unica Comunale – IUC di cui all'art. 1, comma 639, della L. 23 dicembre 2013, n. 147 ad eccezione delle disposizioni relative alla tassa sui rifiuti (TARI) e dell'Imposta Municipale Propria (IMU), disciplinata dai commi da 739 a 783;
- che l'art. 1, comma 527, della Legge 27 dicembre 2017, n. 205, ha attribuito all'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA), tra l'altro, le funzioni di regolazione in materia di predisposizione ed aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, a copertura dei costi di esercizio e di investimento, compresa la remunerazione dei capitali, sulla base della valutazione dei costi efficienti e del principio "*chi inquina paga*";
- che la deliberazione ARERA n. 443/2019 ha definito i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di

- esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti, per il periodo 2018-2021;
- che la deliberazione ARERA n. 57/2020 ha previsto semplificazioni procedurali in ordine alla disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti e avvio di procedimento per la verifica della coerenza regolatoria delle pertinenti determinazioni dell'ente territorialmente competente;
 - che la deliberazione ARERA n. 363/2021 ha approvato il metodo tariffario rifiuti (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025;
 - che la deliberazione ARERA n. 389/2023 ha approvato l'aggiornamento biennale (2024-2025) del Metodo tariffario Rifiuti (MTR-2);
 - che la deliberazione ARERA n. 7/2024 ha approvato l'ottemperanza alle sentenze del Consiglio di Stato, sezione Seconda, nn. 10548, 10550, 10734, 10775 del 2023, in materia di regolazione tariffaria degli impianti di trattamento di rifiuti, di cui alla deliberazione dell'Autorità n. 363/2021 e ulteriori disposizioni attuative;
 - che la deliberazione ARERA n. 72/2024 ha confermato le misure di cui all'art. 1 della deliberazione dell'Autorità n. 7/2024 per l'ottemperanza alle sentenze del Consiglio di Stato in materia di impianti minimi per il trattamento dei rifiuti;
 - che il D.P.R. 27 aprile 1999, n.158 dispone il Regolamento recante norme per la elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani;
 - che l'art. 1, comma 683, della Legge n. 147/2013, prevede che il Consiglio Comunale approvi, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del Bilancio di Previsione, le tariffe della Tari in conformità al Piano Economico Finanziario di gestione dei rifiuti urbani redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia;
 - che l'articolo 3, comma 5-quinquies del D.L. n. 228 del 30.12.2021, convertito nella Legge n. 25/2022 stabilisce che a decorrere dal 2022 i Comuni possono approvare i PEF, le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva, di cui all'articolo 1, comma 668, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147, entro il termine del 30 aprile di ciascun anno;
 - che il comma 11, dell'articolo 43 del D.L. n. 50 del 17.05.2022 dispone "All'articolo 3, comma 5-quinquies, del decreto-legge 30 dicembre 2021, n. 228, convertito, con modificazioni, dalla Legge 25 febbraio 2022, n. 15, sono aggiunti, in fine, i seguenti periodi: «Nell'ipotesi in cui il termine per la deliberazione del bilancio di previsione sia prorogato a una data successiva al 30 aprile dell'anno di riferimento, il termine per l'approvazione degli atti di cui al primo periodo coincide con quello per la deliberazione del bilancio di previsione. In caso di approvazione o di modifica dei provvedimenti relativi alla TARI o alla tariffa corrispettiva in data successiva all'approvazione del proprio bilancio di previsione, il comune provvede ad effettuare le conseguenti modifiche in occasione della prima variazione utile”;

RICHIAMATO, in particolare, l'art. 7 della citata deliberazione ARERA n. 363/2021, il quale disciplina la procedura di approvazione del Piano Economico Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti;

ATTESO:

- che a decorrere dall'anno 2021, per effetto delle modifiche apportate al D.lgs. n. 152/2006 ad opera del D.lgs. n. 116/2020, viene soppressa la categoria dei Rifiuti speciali assimilati e sono considerati rifiuti urbani solo quelli domestici e quelli ricompresi nell'allegato L-quater, provenienti dalle attività riportate nell'allegato L-quinquies;
- che le modifiche introdotte all'art. 198 comma 2 bis del D.lgs. 152/2006 ad opera del D.lgs. 116/2020 riconoscono la possibilità per le utenze non domestiche di conferire al di fuori del servizio pubblico i propri rifiuti urbani previa dimostrazione di averli avviati al recupero mediante attestazione rilasciata dal soggetto che effettua l'attività di recupero dei rifiuti stessi;

DATO ATTO che in data 27/12/2023 è stato sottoscritto tra CLARA spa e ATERSIR il Contratto di servizio di Gestione dei Rifiuti Urbani nel bacino territoriale dal 2024 al 2038 dei Comuni di Bondeno, Cento, Codigoro, Comacchio, Copparo, Fiscaglia, Goro, Jolanda di Savoia, Lagosanto, Masi Torello, Mesola, Ostellato, Poggio Renatico, Portomaggiore, Riva del Po, Terre del Reno, Tresignana, Vigarano Mainarda, Voghiera;

RILEVATO che il soggetto gestore CLARA S.p.A., a seguito di apposite determinazioni dell'Amministratore Unico, ha provveduto a trasmettere i piani economico-finanziari della TARI per il periodo 2024-2025, all'Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici ed i Rifiuti, nel seguito denominata ATERSIR, forma di cooperazione obbligatoria fra gli Enti Locali, di cui alla legge regionale dell'Emilia-Romagna 23 dicembre 2011, n. 23;

DATO ATTO che in data 02/04/2024 al Prot. n. 2710 è pervenuta da ATERSIR una nota, inviata a tutti i comuni della regione Emilia Romagna avente ad oggetto: Approvazione delle tariffe del Servizio Gestione Rifiuti Urbani 2024, in cui indica, tra le altre cose, che i Consigli Comunali non potranno che procedere allorquando l'Agenzia avrà terminato le elaborazioni e portato la pianificazione all'approvazione dei propri Organi;

DATO ATTO che in data 18/04/2024 il Consiglio Locale di Ferrara di ATERSIR con delibera n. 6 ha dato parere favorevole e il Consiglio d'Ambito ATERSIR, in data 18/04/2024 con delibera n. 44 come prescritto, tra l'altro, dal comma 683, dell'articolo 1, della legge 27 dicembre 2013, n. 147 e successive modifiche ed integrazioni, ha approvato i PEF 2024-2025, come da allegato A), che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;

DATO ATTO che:

- il Consiglio Locale di Ferrara in data 22/04/2024 con delibera n. 7 ha approvato le articolazioni tariffarie 2024 della tariffa corrispettiva del servizio gestione rifiuti urbani dei comuni del bacino gestito da CLARA Spa con delibera avente ad oggetto: *"Servizio gestione rifiuti urbani – Definizione e approvazione delle tariffe all'utenza ai sensi della L.R. 23/2011 dei Comuni gestiti da Clara s.p.a."*;
- con propria nota del 19 aprile 2024, registrata al Prot. del Comune di Lagosanto al n. 3419 del 22/04/2024, CLARA SpA, affidataria della gestione del pubblico servizio di igiene ambientale, ha trasmesso, al fine dell'approvazione da parte del Consiglio Comunale dell'Ente nei termini di legge, il Listino Tariffario dell'anno 2024, come da allegato B) alla presente deliberazione;

VISTO il regolamento comunale per la disciplina della Tariffa Rifiuti Corrispettiva, come approvato con propria deliberazione n. 11 in data 29/04/2024, dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 – comma 4 – del D.Lgs. n. 267/2000, e avente ad oggetto: CLARA SPA - APPROVAZIONE MODIFICHE AGLI ALLEGATI AL REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLA TARIFFA RIFIUTI CORRISPETTIVA.

RICHIAMATA la Delibera di Consiglio d'Ambito n. 76 del 26/07/2023, con la quale l'Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e i Rifiuti ha approvato la Carta della Qualità del settore rifiuti urbani relativa al bacino tariffario (come previsto dal TQRIF (testo unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani) e dal TITR (testo integrato trasparenza nel servizio di gestione dei rifiuti) emanati da ARERA; la Carta della qualità è pubblicata sul sito web www.clarambiente.it);

VISTI:

- l'art. 1, comma 683, della Legge n. 147/2013, che prevede che il Consiglio Comunale approvi, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del Bilancio di Previsione, le tariffe della Tari in conformità al Piano Economico Finanziario di gestione dei rifiuti urbani redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia;
- l'art. 3, comma 5-quinquies del D.L. n. 228 del 30.12.2021, convertito nella Legge n. 25/2022 che stabilisce che a decorrere dal 2022 i Comuni possono approvare i PEF, le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva, di cui all'articolo 1, comma 668, della Legge 27 dicembre 2013, n.

- 147, entro il termine del 30 aprile di ciascun anno;
- il comma 11, dell'articolo 43 del D.L. n. 50 del 17.05.2022 che dispone "All'articolo 3, comma 5-quinquies, del decreto-legge 30 dicembre 2021, n. 228, convertito, con modificazioni, dalla Legge 25 febbraio 2022, n. 15, sono aggiunti, in fine, i seguenti periodi: «Nell'ipotesi in cui il termine per la deliberazione del bilancio di previsione sia prorogato a una data successiva al 30 aprile dell'anno di riferimento, il termine per l'approvazione degli atti di cui al primo periodo coincide con quello per la deliberazione del bilancio di previsione. In caso di approvazione o di modifica dei provvedimenti relativi alla TARI o alla tariffa corrispettiva in data successiva all'approvazione del proprio bilancio di previsione, il comune provvede ad effettuare le conseguenti modifiche in occasione della prima variazione utile»;
 - il comma 660 dell'articolo 1 della legge n. 147/2013 in cui è previsto che il Comune può deliberare, con regolamento di cui all'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, ulteriori riduzioni ed esenzioni rispetto a quelle previste dalle lettere da a) a e) del comma 659. La relativa copertura può essere disposta attraverso apposite autorizzazioni di spesa e deve essere assicurata attraverso il ricorso a risorse derivanti dalla fiscalità generale del comune;
 - il comma 3 dell'articolo 35 del nuovo Regolamento comunale per la disciplina rifiuti corrispettiva che dispone "Per le riduzioni ed esenzioni a favore di utenze domestiche e/o non domestiche per finalità sociali, equitative, di sostegno allo sviluppo del territorio e per altre ragioni di rilevante interesse pubblico che non siano direttamente collegate alla minore produzione dei rifiuti ovvero al riutilizzo dei beni, la relativa copertura deve essere disposta attraverso apposite autorizzazioni di spesa ed assicurata attraverso il ricorso a risorse derivanti dalla fiscalità generale del Comune";

VISTO l'art. 42 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

VISTO l'articolo 38 comma 5 TUEL (D.Lgs. 267/2000), il quale dispone che, dopo la pubblicazione del decreto di indizione dei comizi elettorali, il Consiglio Comunale può adottare solo gli atti urgenti e improrogabili; tali sono i casi in cui l'inattività comporti un danno per l'ente o si configuri un inadempimento a fronte di obblighi derivanti da leggi;

VISTA la comunicazione di ATERSIR, pervenuta al protocollo dell'Ente n. 2710 del 02/04/2024, in merito alla possibilità per i Consigli Comunali di deliberare in merito all'articolazione tariffaria del Servizio Gestione Rifiuti Urbani anche dopo il decreto di indizione dei comizi elettorali, al fine del rispetto del termine del 30 aprile 2024, in quanto il difetto di espressione del Consiglio in relazione a quanto previsto dalla normativa specifica comporterebbe l'applicazione delle tariffe dell'anno precedente, quindi il rischio della mancata copertura del valore del Piano Economico Finanziario del servizio;

DATO ATTO che il Consiglio Comunale può deliberare la presa d'atto dei Piani Economico Finanziari del servizio di gestione dei rifiuti urbani per il periodo 2024-2025 allegato A), approvati dal Consiglio d'Ambito di ATERSIR con deliberazione n. 44 del 18/04/2024, come prescritto, tra l'altro, dal comma 683, dell'articolo 1, della legge 27 dicembre 2013, n. 147 e successive modifiche ed integrazioni, dopo il parere favorevole del Consiglio Locale di Ferrara di ATERSIR con delibera n. 6 del 18/04/2024, nonché di approvare gli schemi tariffari della TARI dell'anno 2024, nel testo allegato B) alla presente deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale, anche dopo il decreto di indizione dei comizi elettorali, al fine del rispetto del termine del 30 aprile 2024;

VISTA la Legge n. 190/2012 avente ad oggetto: "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione.";

VISTO il D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 e ss.mm.ii.;

VISTO il vigente Regolamento comunale di Contabilità;

VISTO il vigente Statuto Comunale;

ACQUISITO il parere favorevole di regolarità tecnica in ordine alla regolarità e correttezza dell'azione amministrativa, espresso dal Responsabile del Settore Ambiente e dal Responsabile del Settore Finanziario;

DATO ATTO che il parere del Revisore dei Conti sulla presente proposta di deliberazione non è dovuto ai sensi dell'art. 239, comma 1 lett. b) del TUEL, in quanto si tratta di una semplice presa d'atto da parte del Consiglio Comunale del PEF (approvato e asseverato da Atersir) ed in quanto la Tari corrispettiva non è una entrata del bilancio dell'Ente, ciò risulta altresì coerente con gli orientamenti espressi da Ancrel nazionale;

ACQUISITO il parere di regolarità contabile, espresso dal Responsabile del Servizio Finanziario, ai sensi degli artt. 49 – 1° comma – e 147bis del D.Lgs. n. 267/2000;

UDITI l'illustrazione del Presidente di Clara Spa, presente all'adunanza ed invitato a sedersi al tavolo per l'audizione, e gli interventi dei Consiglieri come da trascrizione allegata al presente atto quale parte integrante e sostanziale (All. "punto_2e3_ex_4e5_cc_29042024");

Con voti:

FAVOREVOLI: 9

CONTRARI: 0

ASTENUTI: 3 (Desiato, Chendi, Masiero)

espressi ai sensi di legge dai n. 12 Consiglieri presenti;

DELIBERA

1. che tutto quanto riportato in narrativa costituisce parte integrante e sostanziale al presente atto e si intende qui espressamente richiamato;
2. di prendere atto dei Piani Economico Finanziari del servizio di gestione dei rifiuti urbani per il periodo 2024-2025 (allegato A), approvati dal Consiglio d'Ambito di ATERSIR con deliberazione n. 44 del 18/04/2024, come prescritto, tra l'altro, dal comma 683, dell'articolo 1, della legge 27 dicembre 2013, n. 147 e successive modifiche ed integrazioni, dopo il parere favorevole del Consiglio Locale di Ferrara di ATERSIR con delibera n. 6 del 18/04/2024;
3. di approvare gli schemi tariffari della TARI dell'anno 2024, nel testo allegato B) alla presente deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale;
4. di dare atto che con le tariffe di cui al punto precedente è assicurata, in via previsionale, la copertura integrale dei costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani, così come risultante dal Piano economico finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani 2024;
5. di dare atto che quanto disposto dalla presente deliberazione entrerà in vigore con decorrenza 1° gennaio 2024;
6. di trasmettere copia della presente a:
 - a. CLARA S.p.A., via Alessandro Volta, 26/a – 44034 COPPARO (Ferrara), in qualità di soggetto gestore del pubblico servizio di igiene ambientale;
 - b. ATERSIR - AGENZIA TERRITORIALE DELL'EMILIA ROMAGNA PER I SERVIZI IDRICI E RIFIUTI, via Cairoli, 8/f – 40121 BOLOGNA, in qualità di forma di cooperazione obbligatoria fra gli Enti Locali per la gestione del pubblico servizio di igiene ambientale, in forza della legge regionale dell'Emilia-Romagna 23 dicembre 2011, n. 23.
 - c. MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE, Dipartimento delle Finanze - via dei Normanni, 5 - 00184 ROMA, per il tramite del PORTALE DEL FEDERALISMO FISCALE, ai sensi

dell'articolo 13, comma 15, del Decreto-Legge 06 dicembre 2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla Legge 22 dicembre 2011, n. 214;

7. di demandare al Responsabile del Servizio competente l'attuazione di ogni successivo adempimento e l'adozione di tutti i provvedimenti conseguenti all'approvazione del presente atto.

Successivamente,

IL CONSIGLIO COMUNALE

stante l'urgenza a provvedere,
con la seguente votazione:

FAVOREVOLI: 9

CONTRARI: 0

ASTENUTI: 3 (Desiato, Chendi, Masiero)

espressa ai sensi di legge dai n. 12 Consiglieri presenti

DELIBERA

di dichiarare la presente immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 – 4° comma – del D. Lgs. 267/2000.

I pareri, qualora espressi, sono stati sottoscritti digitalmente a norma di legge secondo quanto previsto dal D.Lgs 267/2000 art. 49 e art.147Bis sulla proposta numero 13 del 19-04-2024 ed allegati alla presente deliberazione.

OGGETTO	CLARA SPA - PRESA D'ATTO DEI PIANI ECONOMICO-FINANZIARI DELLA TARI PER IL PERIODO 2024-2025 APPROVAZIONE DEGLI SCHEMI TARIFFARI PER L'ANNO 2024.
----------------	---

Data lettura della presente delibera, viene approvata e sottoscritta

**IL Presidente del Consiglio
Simoni Luciano**

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti del d.lgs n. 82/2005 (CAD) e s.m.i.;e norme collegate; Sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

**IL Segretario Comunale
Esposito Giuseppe**

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti del d.lgs n. 82/2005 (CAD) e s.m.i.;e norme collegate; Sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.



COMUNE DI LAGOSANTO

PROVINCIA DI FERRARA
Codice Fiscale 00370530388

PARERE DI REGOLARITA' DEL RESPONSABILE

Ai sensi dell'art. 49 comma 1 e 147 bis comma 1 del D.lgs 267/2000

Oggetto: CLARA SPA - PRESA D'ATTO DEI PIANI ECONOMICO-FINANZIARI DELLA TARI PER IL PERIODO 2024-2025 APPROVAZIONE DEGLI SCHEMI TARIFFARI PER L'ANNO 2024.

Regolarità tecnica

IL RESPONSABILE DEL
SERVIZIO
INTERESSATO
a norma del T.U.E.L. 267/00

Sulla proposta di deliberazione su citata si esprime, ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, D. Lgs. 267/2000 parere Favorevole di regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa”;*

*per la motivazione indicata con nota:

Data 23-04-24

Il Responsabile del servizio
Zobbi Ilaria

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del d.lgs n. 82/2005; sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.



COMUNE DI LAGOSANTO

PROVINCIA DI FERRARA
Codice Fiscale 00370530388

PARERE DI REGOLARITA' DEL RESPONSABILE

Ai sensi dell'art. 49 comma 1 e 147 bis comma 1 del D.lgs 267/2000

Oggetto: CLARA SPA - PRESA D'ATTO DEI PIANI ECONOMICO-FINANZIARI DELLA TARI PER IL PERIODO 2024-2025 APPROVAZIONE DEGLI SCHEMI TARIFFARI PER L'ANNO 2024.

Regolarità tecnica

IL RESPONSABILE DEL
SERVIZIO
INTERESSATO
a norma del T.U.E.L. 267/00

Sulla proposta di deliberazione su citata si esprime, ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, D. Lgs. 267/2000 parere Favorevole di regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa”;*

*per la motivazione indicata con nota:

Data 23-04-24

Il Responsabile del servizio
Nordi Francesca

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del d.lgs n. 82/2005; sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.



COMUNE DI LAGOSANTO

PROVINCIA DI FERRARA
Codice Fiscale 00370530388

PARERE DI REGOLARITA' DEL RESPONSABILE

Ai sensi dell'art. 49 comma 1 e 147 bis comma 1 del D.lgs 267/2000

Oggetto: CLARA SPA - PRESA D'ATTO DEI PIANI ECONOMICO-FINANZIARI DELLA TARI PER IL PERIODO 2024-2025 APPROVAZIONE DEGLI SCHEMI TARIFFARI PER L'ANNO 2024.

Regolarità contabile

IL RESPONSABILE DEL
SERVIZIO
INTERESSATO
a norma del T.U.E.L. 267/00

Sulla proposta di deliberazione su citata si esprime, ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, D. Lgs. 267/2000 parere Favorevole di regolarità contabile;*

*per la motivazione indicata con nota:

Data 23-04-24

Il Responsabile del servizio
Nordi Francesca

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del d.lgs n. 82/2005; sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.



COMUNE DI LAGOSANTO

PROVINCIA DI FERRARA
Codice Fiscale 00370530388

Allegato alla deliberazione

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 12 del 29-04-2024

Oggetto: CLARA SPA - PRESA D'ATTO DEI PIANI ECONOMICO-FINANZIARI DELLA TARI PER IL PERIODO 2024-2025 APPROVAZIONE DEGLI SCHEMI TARIFFARI PER L'ANNO 2024.

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica, che copia del presente atto viene affissa da oggi all'albo pretorio per la prescritta pubblicazione fino al 24-05-2024 con numero di registrazione all'albo pretorio 343.

Comune di Lagosanto li 09-05-2024

L' INCARICATO
Dott.ssa Chiodi Daniela

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del d.lgs n. 82/2005; sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa

	2024			2025		
	LAGOSANTO			LAGOSANTO		
	Costi del/i gestore/i diverso/i dal Comune	Costi del/i Comune/i	Ciclo integrato RU (TOT PEF)	Costi del/i gestore/i diverso/i dal Comune	Costi del/i Comune/i	Ciclo integrato RU (TOT PEF)
Costi dell'attività di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati CRT	87.741	-	87.741	91.380	-	91.380
Costi dell'attività di trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani CTS	69.756	-	69.756	74.143	-	74.143
Costi dell'attività di trattamento e recupero dei rifiuti urbani CTR	129.645	-	129.645	122.754	-	122.754
Costi dell'attività di raccolta e trasporto delle frazioni differenziate CRD	389.686	-	389.686	422.090	-	422.090
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 9.1 del MTR-2 CO^{EXP}_{116,TV}	-	-	-	-	-	-
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 9.2 del MTR-2 CQ^{EXP}_{TV}	-	-	-	-	-	-
Costi operativi incentivanti variabili di cui all'articolo 9.3 del MTR-2 COI^{EXP}_{TV}	-	-	-	-	-	-
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti AR	24.561	-	24.561	9.265	-	9.265
Fattore di Sharing b	0,50	0,50	0,50	0,50	0,50	0,50
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti dopo sharing b(AR)	12.280	-	12.280	4.633	-	4.633
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance AR_{sc}	65.268	-	65.268	76.434	-	76.434
Fattore di Sharing ω	0,40	0,40	0,40	0,40	0,40	0,40
Fattore di Sharing b(1+ω)	0,70	0,70	0,7	0,70	0,70	0,7
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance dopo sharing b(1+ω)AR_{sc}	45.688	-	45.688	53.504	-	53.504
Componente a conguaglio relativa ai costi variabili RCtot_{TV}	2.288	-	2.288	-	-	-
Oneri relativi all'IVA indetraibile - PARTE VARIABILE	-	-	-	-	-	-
Recupero delta ($\sum Ta - \sum T_{max}$) di cui al comma 4.5 del MTR-2 - PARTE VARIABILE	-	-	-	5.000	-	5.000
$\sum TVa$ totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile dopo le detrazioni di cui al. Art. 4.6 Del. 363/2021/R/Rif	621.147	-	621.147	647.230	-	647.230
Costi dell'attività di spazzamento e di lavaggio CSL	134.631	-	134.631	164.805	-	164.805
Costi per l'attività di gestione delle tariffe e dei rapporti con gli utenti CARC	69.622	-	69.622	64.881	-	64.881
Costi generali di gestione CGG	294.431	-	294.431	273.680	-	273.680
Costi relativi alla quota di crediti inesigibili CCD	27.468	-	27.468	23.232	-	23.232
Altri costi CO_{AL}	14.872	-	14.872	14.247	-	14.247
Costi comuni CC	406.392	-	406.392	376.039	-	376.039
Ammortamenti Amm	34.147	-	34.147	58.763	-	58.763
Accantonamenti Acc	3.100	-	3.100	-	-	-
- di cui costi di gestione post-operativa delle discariche	-	-	-	-	-	-
- di cui per crediti	3.100	-	3.100	-	-	-
- di cui per rischi e oneri previsti da normativa di settore e/o dal contratto di affidamento	-	-	-	-	-	-
- di cui per altri non in eccesso rispetto a norme tributarie	-	-	-	-	-	-
Remunerazione del capitale investito netto R	30.517	-	30.517	42.615	-	42.615
Remunerazione delle immobilizzazioni in corso R_{UC}	-	-	-	-	-	-
Costi d'uso del capitale di cui all'art. 13.11 del MTR-2 CK_{proprietari}	-	-	-	-	-	-
Costi d'uso del capitale CK	67.765	-	67.765	101.378	-	101.378
Costi operativi fissi previsionali di cui all'articolo 9.1 del MTR-2 CO^{EXP}_{116,TF}	-	-	-	-	-	-
Costi operativi fissi previsionali di cui all'articolo 9.2 del MTR-2 CQ^{EXP}_{TF}	-	-	-	-	-	-
Costi operativi incentivanti fissi di cui all'articolo 8 del MTR COI^{EXP}_{TF}	-	-	-	-	-	-
Componente a conguaglio relativa ai costi fissi RCtot_{TF}	3.538	-	3.538	3.191	-	3.191
Oneri relativi all'IVA indetraibile - PARTE FISSA	-	-	-	-	-	-
Recupero delta ($\sum Ta - \sum T_{max}$) di cui al comma 4.5 del MTR-2 - PARTE FISSA	31.328	-	31.328	104.326	-	104.326
$\sum TFa$ totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisse dopo le detrazioni di cui al. Art. 4.6 Del. 363/2021/R/Rif	636.578	-	636.578	743.358	-	743.358
$\sum Ta = \sum TVa + \sum TFa$ prima delle detrazioni di cui al. Art. 4.6 Del. 363/2021/R/Rif	1.258.989	-	1.258.989	1.390.588	-	1.390.588
$\sum Ta = \sum TVa + \sum TFa$ dopo le detrazioni di cui al. Art. 4.6 Del. 363/2021/R/Rif	1.257.725	-	1.257.725	1.390.588	-	1.390.588

Grandezze fisico-tecniche

raccolta differenziata %			75%			75%
q_{a-2} ton			2.359,18			2.359,18
costo unitario effettivo - CUEff €/cent/kg			46,18			46,86
Benchmark di riferimento [cent€/kg] (fabbisogno standard/costo medio settore)			36,30			36,30
Coefficiente di gradualità						
valutazione rispetto agli obiettivi di raccolta differenziata γ_1			-0,29			-0,29
valutazione rispetto all'efficacia dell'attività di preparazione per il riutilizzo e riciclo γ_2			-0,26			-0,26
Totale γ			-0,55			-0,55
Coefficiente di gradualità $(1+\gamma)$			0,45			0,45
Verifica del limite di crescita						
r_{pi_a}			2,7%			2,7%
coefficiente di recupero di produttività X_a			0,35%			0,35%
coeff. per il miglioramento previsto della qualità QL_a			0,00%			0,00%
coeff. per la valorizzazione di modifiche del perimetro gestionale PG_a			0,00%			0,00%
coeff. per decreto legislativo n. 116/20 C_{116}			0,00%			0,00%
coeff. per recupero inflazione CRI_a			2,43%			2,12%
Parametro per la determinazione del limite alla crescita delle tariffe ρ			4,78%			4,47%
$(1+\rho)$			1,0478			1,0447
$\sum T_a$			1.257.725			1.390.588
$\sum TV_{a-1}$			589.066			626.147
$\sum TF_{a-1}$			516.477			532.252
$\sum T_{a-1}$			1.105.543			1.158.399
$\sum T_a / \sum T_{a-1}$			1,1377			1,2004
$\sum T_{max}$ (entrate tariffarie massime applicabili nel rispetto del limite di crescita)			1.158.399			1.210.191
delta $(\sum T_a - \sum T_{max})$			99.326			180.397
TVa dopo distribuzione delta $(\sum T_a - \sum T_{max})$	626.147	-	626.147	657.230	-	657.230
TFa dopo distribuzione delta $(\sum T_a - \sum T_{max})$	532.252	-	532.252	552.961	-	552.961
Ta=TVa+TFa dopo distribuzione delta $(\sum T_a - \sum T_{max})$	1.158.399	-	1.158.399	1.210.191	-	1.210.191
Detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n. 2/DRIF/2021 - parte variabile			1.656			1.590
Detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n. 2/DRIF/2021 - parte fissa			1.484			1.394
$\sum TV_a$ totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile dopo le detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n.2/DRIF/2021			624.491			655.640
$\sum TF_a$ totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisso dopo le detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n.2/DRIF/2021			530.768			551.567
Totale entrate tariffarie dopo le detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n.2/DRIF/2021			1.155.259			1.207.207
Attività esterne Ciclo integrato RU	18.876	-	18.876	20.573	-	20.573
Macro Indicatore R1						
R1			0,70			0,70
Calcolo H di partenza						
$AR^{agg}_{sc_{si}}$			64.879			
$CRD^{agg}_{sc_{si}}$			214.850			
H di partenza			30,2%			
Classe di partenza H			F			
Obiettivi			33,2%			36,2%
Classe obiettivo			F			F

IMPORTO DEL PIANO ECONOMICO/FINANZIARIO DELL'ANNO 2024	
importo da incassare	1.155.259 €
% costi fissi	45,94%
% costi variabili	54,06%
parte fissa	530.768 €
parte variabile	624.491 €
% costi domestici	67,29%
totale costi domestici	777.374 €
costi domestici fissi	357.154 €
costi domestici variabili	420.220 €
% costi non domestici	32,71%
totale costi non domestici	377.885 €
costi non domestici fissi	173.614 €
costi non domestici variabili	204.271 €

TARIFFE 2024 UTENZA DOMESTICA		Ka	Kb	QF (in euro/m2)	QV (in euro/anno)
1	residente	0,84	0,98	1,19236	121,68964
2	residenti	0,98	1,65	1,39108	204,88562
3	residenti	1,08	1,97	1,53303	244,62102
4	residenti	1,16	2,30	1,64659	285,59814
5	residenti	1,24	2,90	1,76015	360,10200
6	o + residenti	1,30	3,40	1,84532	422,18856

importi delle tariffe al netto dell'IVA e del tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente, cosiddetta "addizionale provinciale"

TARIFFE 2024 UTENZA NON DOMESTICA		Kc	Kd	QF (in euro/m2)	QV (in euro/m2)
1	musei, biblioteche, associazioni, luoghi di culto	0,36	3,30	0,96179	1,28667
2	campeggi, distributori carburanti, impianti sporti	0,80	5,55	2,13730	2,16395
3	aree scoperte operative	0,30	2,00	0,80149	0,77980
4	esposizioni, autosaloni (autor.cinema)	0,50	4,70	1,33581	1,83253
5	alberghi con ristorante	1,32	10,80	3,52655	4,21093
6	alberghi senza ristorante	0,91	7,00	2,43118	2,72931
7	case cura, riposo, comunita residen, caserma convitto	1,00	8,19	2,67163	3,19329
8	uffici, agenzie, studi profes, ambulatorio, poliambula	1,40	10,80	3,74028	4,21093
9	banche ed istituti di credito	1,40	12,30	3,74028	4,79578
10	neg. abbigli, calz, libre., cartole, ferr, antiq.	1,11	9,08	2,96551	3,54030
11	edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,40	10,45	3,74028	4,07447
12	att., artig. botteghe(faleg., idra., fabbro, elettr	1,04	7,74	2,77850	3,01783

TARIFFE 2024 UTENZA NON DOMESTICA		Kc	Kd	QF (in euro/m2)	QV (in euro/m2)
13	carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,03	8,40	2,75178	3,27517
14	attività industriali con capannoni di produzione	0,49	4,35	1,30910	1,69607
15	attività artig. di produzione beni specifici	0,95	8,35	2,53805	3,25567
16	ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub, mense	2,65	22,00	7,07982	8,57782
17	bar, caffè, pasticceria, gelateria	2,35	20,00	6,27833	7,79802
18	superm., pane e pasta, macell., salumi e form., alimen	2,27	17,40	6,06460	6,78428
19	pluricenze alimentari e/o miste	2,25	17,40	6,01117	6,78428
20	ortofrut, pescherie, fiori, piante, rosticc, pizza tagli	2,55	24,50	6,81266	9,55258
21	discoteche, night club, sale giochi, giostre	1,64	13,45	4,38147	5,24417
22	circoli ricreativi	1,40	10,40	3,74028	4,05497
23	scuole private e pubbliche non statali, municipio	0,34	2,50	0,90835	0,97475
24	ospedali, strutture sanitarie, cliniche	1,52	12,60	4,06088	4,91275
25	comunità non residenziali, caserme senza convitto	0,96	7,85	2,56476	3,06072
26	magazzini	0,33	2,64	0,88164	1,02934
27	occupazione temporanea vendita beni durevoli	1,09	8,90	2,91208	3,47012
28	occupazione temporanea vendita generi alimentari	3,50	28,70	9,35070	11,19016

importi delle tariffe al netto dell'IVA e del tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente, cosiddetta "addizionale provinciale"



Punto n. 4 all'Ordine del Giorno: CLARA S.P.A. - APPROVAZIONE MODIFICA ALLEGATI REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLA TARIFFA RIFIUTI CORRISPETTIVA.

Punto n. 5 all'Ordine del Giorno: CLARA SPA - APPROVAZIONE DEGLI SCHEMI TARIFFARI E DEL LISTINO TARIFFARIO PER I SERVIZI COMPLEMENTARI PER L'ANNO 2024 E PRESA D'ATTO DEL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO DELLA TARI 2024 PER IL PERIODO 2022/2025.

SINDACO

Invito il Presidente Annibale magari qui al tavolo, per spiegare un pochettino quali sono le modifiche.

DR. CAVALLARI ANNIBALE

Buonasera a tutti. Grazie per l'invito. Ormai è diventata una piacevole consuetudine, quando c'è da illustrare le modifiche di contratto o di regolamento di Clara, venire presso il vostro consesso comunale.

Io non tratto i punti in maniera separata, faccio un discorso unico, poi se al limite dovete fare delle domande vediamo un po' di entrare più nello specifico.

Quest'anno la delibera ARERA è diventata pienamente operativa per quanto riguarda il calcolo tariffario, l'MTR2 ormai comincia a dare i suoi frutti. Stanno cercando di allineare i costi esercizio agli introiti provenienti dalla tariffa e nonostante la delibera del 2021 prevedesse un'inflazione dell'1% e del 2% negli anni 2022 e 2023 e zero quanto riguarda il 2024-2025 a fine 2023 ARERA si è dovuta ricredere e ha capito che in Italia c'era l'inflazione ormai da due anni. Un'inflazione che ha mietuto vittime illustri, a cominciare dall'energia elettrica che è raddoppiata e i costi dei generi alimentari sono aumentate del 10-15%. Tutti voi sapete quanto è aumentato il carburante, ormai in autostrada si fa a 2 euro la benzina per fare il pieno. Per fare alcuni esempi, il carburante nel periodo 2020-2022 è aumentato del 56%, un'azienda come Clara, che si sposta con automezzi a gasolio in modo particolare potete bene immaginare qual è stato l'effetto dell'inflazione sui conti di Clara. Cioè, Clara ha sopportato l'aumento dei costi nell'anno 2022-2023 senza poter avere un aumento tariffario. Per quanto



riguarda l'aumento dei materiali per la raccolta, bidoni, sacchi di plastica, l'incremento è stato del 41%, ovviamente perché la plastica segue il mercato dell'energia e dei prodotti petroliferi.

L' ISTA ha calcolato che a gennaio 2024 l'incremento del costo della vita è stato del 19%, dicono che quest'anno l'inflazione stia calando rispetto agli anni precedenti, c'è un aumento del 2-3%, quindi siamo su aumenti..., percentuali notevolmente inferiori rispetto a quelli che si sono verificati nel 2022-2023, però non dobbiamo dimenticare come funziona il meccanismo dell'inflazione, se una cosa costava 100 con l'inflazione al 10% costa 110, se anche adesso abbiamo un aumento solo dell'1% noi siamo a 110 e le nostre retribuzioni, le nostre entrate erano sempre allineate a 100, quindi noi ci rimettiamo ancora dieci e ci rimettiamo uno. Quindi, è vero che adesso abbiamo l'inflazione più bassa del periodo 2022-2023, ma comunque lo zoccolo 2022-2023 c'è comunque. Non vi sto a tediare con tutte le delibere ARERA che si sono succedute negli anni 2021, 2022, 2023 per quanto riguarda l'approvazione del metodo tariffario, l'approvazione del contratto tipo per gli affidamenti, l'obbligo di monitoraggio, la trasparenza sull'efficienza, l'approvazione della trasparenza del servizio di gestione rifiuti, l'approvazione della TQRIF, che è la qualità tecnica e contrattuale e altre delibere molto importanti che stanno portando il settore rifiuti come quello dell'acqua e quello dell'energia, completamente regolato. C'è ancora una cosa abbastanza diversa, che le tariffe e i Regolamenti passano con i Consigli Comunali prima col vostro Segretario Comunale parlavamo perché continua a passare nei Consigli Comunali, perché c'è un forte contrasto dell'ANCI che non lo vuole togliere dal potere, tra virgolette, dei Consigli Comunali. Questo è un mercato regolato, come tutti gli altri mercati, segue una dinamica di full recovery cost, cioè tutti i costi vengono coperti dalla tariffa, però passa ancora in Consiglio Comunale. È un anacronismo, non spetta a me dirlo, fatto sta che il servizio rifiuti ancora passa dentro ai Consigli Comunali, anche se Clara ha la tariffa e non ha la tassa, quindi qualsiasi cosa che fa Clara non incide minimamente sui bilanci dei Consigli Comunali, però tant'è, dobbiamo passarci.

Alcuni flash. Noi quest'anno abbiamo rilevato un aumento del costo del lavoro importante, quasi 1 milione 200 mila euro, di cui 170 nel 2022, 400 mila euro nel 2023, 621 nel 2024 e questo è per il rinnovo del contratto di lavoro. L'indifferenziato è aumentato del 4%, cioè lo smaltimento dell'indifferenziato all'inceneritore di Ferrara è aumentato del 4%. Tra il 2021 e il 2023, guardando solamente l'indifferenziato per il bacino est abbiamo avuto



un aumento del 25%. Per quanto riguarda Lagosanto nel periodo 2017-2023 l'incremento medio è stato dello 0,9% l'anno, quindi ampiamente al di sotto dell'inflazione. Chiaramente così non poteva andare, è ovvio, abbiamo dovuto uguagliare i costi a quello che dice ARERA, c'è stato un adeguamento del bilancio 2022 moltiplicando un fattore inflattivo definito da ARERA e così anche per il 2023, che batte nel 2025, perché - come sapete - si lavora sempre con cadenza biennale.

Quello che posso dire è che i PEF 2024-2025 hanno trovato un punto di equilibrio all'interno di ATERSIR, facendo sì che gli incrementi tariffari del 2024, 2025 non colpissero la popolazione in questi due anni, ma fosse graduata nel tempo, in maniera tale che lo sforzo che i nostri cittadini devono fare per pagare la tariffa dei rifiuti sia meno forte, però comunque questo è un aumento del 4 e mezzo per cento all'anno. Chiaramente con le percentuali di incremento che dicevo prima non potevamo aspettarci molto di meno, però questo mi sembra che sia stato un punto di equilibrio tra ATERSIR, Clara e i Comuni. Sicuramente Clara da questa suddivisione della tariffa in questi quattro anni ha un danno dal punto di vista finanziario, perché chiaramente non ha cassa. I costi che Clara ha sopportato nel 2022 li ha già pagati con l'inflazione, si aspettava di remunerare il costo del lavoro, il carburante, la plastica, i sacchi nel 2024, con quanto era detto dal mercato invece, per trovare un punto di equilibrio con ATERSIR e i Comuni, abbiamo accettato una suddivisione in quattro anni.

Non ho altre cose da dire, sono qui, se avete domande. Grazie.

CONS. DESIATO ANNA

Quindi, una conferma, l'aumento sarebbe del 9% in questi quattro anni.

DR. CAVALLARI ANNIBALE

No, l'aumento complessivo è del 16,46, perché è l'8,83 nel 2024 e 7,63 nel 2025, solamente che viene frazionato in quattro anni, quattro e mezzo, quattro e mezzo e quattro e mezzo e 2,96. Il quattro e mezzo come si è preso, è la media regionale, cioè tutte le aziende in Regione Emilia Romagna hanno optato una forchetta che va dal quattro e mezzo al cinque e mezzo per cento, tranne per quanto riguarda Clara due Comuni in modo particolare, Comacchio ha accettato subito l'8-9%, scusate, sto andando un po' a memoria, Comacchio il 9% e il 2-3% quest'altr'anno. Cento, invece, 848 quest'anno, 742 quest'altr'anno. Hanno



accettato di contribuire finanziariamente a pagare i costi di Clara come dovrebbe essere fatto diciamo così, però tutte le aziende, sia vicino a noi, sia Hera, Soelia oppure al di là, più lontane, hanno più o meno tutti aumenti del quattro e mezzo, cinque e mezzo per cento. Anche in parte d'Italia stiamo parlando dell'8-9%, Alea ha aumento del 20%, che è quella appena nata a Forlì. Alea è appena nata e già avuto un aumento del 30% dalla sua costituzione che era due anni fa e adesso un aumento del 20%, diciamo che ha trovato un brutto momento per nascere, ecco.

CONS. DESIATO ANNA

Dicevo, lei ha spiegato con l'inflazione il discorso, appunto, dei maggiori costi per l'energia, carburante, la guerra ma, al di là di queste contingenze, l'azienda che piani ha per il futuro? Al fine di evitare questi continui aumenti tariffari, perché poi alla fine di questo si tratta. Sono aumenti considerevoli, il 4 e 50 all'anno per quattro anni e il 16,46 ha detto, vero? Quindi, va bene che c'è stato questo discorso eventi particolari, però non si può ragionare giorno per giorno sugli eventi, credo che bisogna, come in tutte le aziende, alla fine concepire un qualche cosa che ci tenga anche da conto dagli eventi eccezionali o dagli eventi che ormai fanno parte dell'ordinarietà, quindi dalle variabili. Chiedo, al di là di questi aumenti tariffari per i quali insomma i Comuni, certamente la popolazione dovrà far fronte poi, mi chiedo proprio per il futuro, se qui c'è comunque un Piano finanziario, industriale, non so, adeguato evidentemente a sconfessare questi continui ciclici, cioè aumenti di tariffe.

DR. CAVALLARI ANNIBALE

La ringrazio per questa domanda che mi permette di ricordare una cosa che mi è scappata. Il 2024 è il primo anno in cui Clara ha l'affidamento per 15 anni, per avere questo affidamento ha dovuto presentare un Piano industriale estremamente particolareggiato, dove ci sono dei recuperi di efficienza che dovrebbero permettere una diminuzione del costo. Chiaramente questo Piano industriale ha già tre anni ed è già vecchio. Il Piano industriale, come tutti i Piani industriali e aziendali vanno rivisti quasi annualmente, ma qui occorre che i soci prendano in mano in maniera intelligente il futuro di Clara, perché fintanto che Clara rimane, permettetemi un termine..., quella che raccoglie i rifiuti e li porta all'inceneritore non avrà grossi risultati per aumentare l'efficienza o cambiamo completamente il modello che al



posto dei camion prendiamo qualcosa che non costi, in maniera tale da evitare gli incrementi del carburante o il costo del lavoro, su un fatturato di circa 50 milioni Clara ha 18 milioni di costo del lavoro. Quindi, quando ogni quattro anni si va a ricontrattare il Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro è ovvio che qualsiasi incremento ha una ricaduta pesante sul conto economico di Clara e Clara rispetta alla lettera i contratti di lavoro. Segue in maniera quasi maniaca la sicurezza. Noi facciamo un lavoro che è estremamente pericoloso, a volte sottovalutato, specialmente sottovalutato dai nostri colleghi. Abbiamo dato in appalto dei Comuni, perché le ditte in appalto hanno un costo leggermente più basso e i colleghi per far prima vanno a raccogliere i bidoncini a destra e a sinistra dei lati e questo se da un punto di vista dell'efficienza aumenta il numero dei contenitori mette a rischio il dipendente che sulla strada va avanti e indietro, specialmente nei giorni di nebbia dove potrebbe anche essere investito, quindi, noi lì li bacchettiamo in maniera pesante. Il fatto di avere un Piano industriale che possa recuperare efficienza lo stiamo guardando, lo stiamo reiterando, abbiamo già scritto nel Piano industriale che abbiamo presentato in ATERSIR nel 2023 che proveremo a cambiare il sistema di raccolta, spingendo di meno su raccolta porta a porta, specialmente nelle campagne. Nelle campagne la raccolta porta a porta puntuale è estremamente costosa e facendo un bilancio tra efficienza e costo della raccolta non è più così conveniente. Inoltre, non è più così conveniente la raccolta dell'umido con il non riciclabile, il non riciclabile all'inceneritore costa 106 euro, il verde costa 104 – 108 euro. Poi in Lombardia costa 70 euro smaltire in inceneritore e 40 euro smaltire l'organico. Non voglio dire che qui c'è un oligopolio dove si sono messi d'accordo oppure i proprietari degli impianti sono sempre quelli, quindi fanno loro i prezzi, noi, però, con la struttura che abbiamo siamo andati in Lombardia a portare il nostro rifiuto, ci abbiamo guadagnato, adesso non possiamo più farlo perché, guarda caso, ARERA ha cambiato le norme e dovete andare vicino casa. L'industriale che aveva preso la nostra roba ha fatto causa e il TAR gli ha dato ragione, quindi ha cambiato la normativa di ARERA. Ognuno può andare dove vuole, però noi adesso, con i prezzi della benzina attuali o del carburante non troviamo più conveniente portare i nostri camioncini fino a Bergamo, dobbiamo andare negli impianti qui vicini e sono estremamente costosi.

Quindi, il Piano industriale prevede già alcuni tentativi per far calare il costo della raccolta, però Clara ha solo come leva l'efficientamento della raccolta, non ha nessuna attività di smaltimento. I nostri cugini hanno la discarica esaurita, Area Impianti, perché prima



potevamo appoggiarci, specialmente per gli ingombranti, su Area Impianti. I prezzi praticati erano più bassi di quelli che ci faceva Hera. Non solo, il fatto di metter giù gli ingombranti in Area Impianti e schiacciarli un po' faceva sì che non portavamo in giro dell'aria, portavamo in giro dei rifiuti, adesso invece con i camion mezzi vuoti dobbiamo andare a smaltire negli impianti e ci pelano il suo giusto. Però è già ora di rivedere il Piano industriale, è già ora che i soci mettano mano alle diverse scelte da fare con Clara. Noi, in modo particolare io, perché ormai sono come un yogurt scaduto, l'ho già detto, io vado via, prendete in mano in maniera seria, perché Clara così è debole. È debole. Da qualche anno Clara è in equilibrio dal punto di vista economico e non è poco. I costi e i ricavi sono in equilibrio, uno dei principi perché un'azienda stia in piedi è l'equilibrio economico. Il problema di Clara è la cassa, è la finanza, abbiamo dei problemi finanziari. Non abbiamo credito a medio lungo termine, non riusciamo a fare investimenti e voi sapete che gli investimenti riescono a far calare il costo. Non solo, la tariffa va ad aumentare in funzione degli investimenti, se io non faccio investimenti la tariffa rimane ferma e aumenta solo, tra virgolette, per l'inflazione.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Altre domande?

SINDACO

Partecipo io adesso alla discussione. Per carità, io ho sentito l'espressione del Presidente Cavallari su quelle che sono le criticità di Clara. È fuori di dubbio che questa partecipata sia da tempo, credo, in un continuo di grosse difficoltà io in cinque anni, che ho avuto il piacere e l'onore di essere in questo Consiglio Comunale, non ho mai trovato un evento in cui abbiamo detto riduciamo le tariffe. Nel 2021 si erano stabilizzate, perché lo stiamo scoprendo oggi che poi alla fine non erano in riduzione, perché adesso dobbiamo aggiungere questo 15 - 16%, quindi sostanzialmente ci siamo rinnegati di avere cognizione di questo aumento. Per quanto riguarda le tariffe che ci troviamo oggi ad applicare credo che sia cosa dovuta, noi come Amministrazione abbiamo votato contrario in sede di ATERSIR, proprio perché crediamo che il problema originario non sia solo legato al fatto di queste varianti inconfutabili e che si rappresentano poi, come negli ultimi periodi in modo particolare, ma sostanzialmente siamo stati anche forse uno degli unici due Comuni che hanno



dichiarato il Piano industriale assolutamente inefficace a dare delle risposte di miglioramento. Oggi ho sentito il Presidente e in un certo senso ritrovo quelle che erano le nostre aspettative quando in sede di Consiglio di tutti i Comuni, proprio parlando di Clara, si stimolava questo Piano industriale, perché sostanzialmente da quello che ricordo io a grandi somme, a grandi linee si parlava di un risparmio annuo di 250 mila euro, al che avevamo evidenziato che bastavano delle piccole variabili, come l'aumento del carburante o altre piccole variabili, anche manutenzioni, un camion a sconvolgere completamente il quadro d'insieme di questo Piano industriale. Di fatto oggi, a distanza di due, tre anni, un anno, quello che sia, ci ritroviamo ancora nella condizione di dover considerare qual è il percorso da fare a Clara e di lavorare nell'efficientamento. Purtroppo come Amministrazione molto spesso ti trovi anche di fronte ad un bivio e ad una condizione non sempre comoda, ovviamente da una parte sei parte di un consesso dove la maggioranza stabilisce poi quali sono i percorsi e quelli che vengono approvati, come nel caso di specie le tariffe di ATERSIR, sono state approvate alla maggioranza, non all'unanimità e quindi a questo punto si applicano, non è più una scelta del Consiglio o meno l'applicazione. Infatti dopo, magari, chiederò una specifica in merito al Presidente dell'effetto della mancata approvazione di queste tariffe per quanto riguarda nel caso di specie il nostro Comune. Un po' tutti i Comuni, tecnicamente, quelli in Consiglio Comunale tra questa sera e domani, avrebbero portato gli aumenti delle tariffe, come stiamo facendo anche noi, purtroppo, a parte Comuni che non sono in fine di mandato e quindi possono intervenire con variazioni di bilancio per cercare di diminuire l'impatto sulla cittadinanza, quindi intervenendo con risorse di bilancio, noi non siamo in queste stesse condizioni. Sicuramente come Amministrazione il nostro impegno è, in un eventuale futuro, quello di intervenire a mitigare gli effetti di questi continui aumenti. Purtroppo, per normativa nazionale, noi non abbiamo più l'autonomia per fare delle variazioni di bilancio per rispondere a questo impatto e questo è un grandissimo dispiacere, perché sicuramente avremmo fatto del nostro meglio per diminuire il carico che si genera sui cittadini. Ciò non toglie che, purtroppo, anche nella presentazione di questa sera si è parlato sostanzialmente, in quattro anni, di circa un 15 - 16%, di fatto però da qui in questi quattro anni, come abbiamo visto anche negli ultimi anni, nulla fa pensare che non possono esserci degli ulteriori aumenti legati a delle variabili che in questo momento risultano sconosciute.



Per quanto riguarda il periodo che c'è stato anche del progetto industriale credo che abbiamo perso un'opportunità, soprattutto come Comuni soci, di quello che poteva essere il PNRR e l'inceneritore che si sta realizzando presso l'area di Area Impianti nello specifico, perché credo che, come tutti i Comuni soci, avremmo potuto chiedere un contributo e cercare tutti insieme di diventare pienamente titolari di questa struttura ed ecco compensare un po', forse, di questi rifiuti. Sicuramente un Piano industriale, che ritenevamo più corretto secondo il punto di vista imprenditoriale – amministrativo, comunque doveva trovare il modo di compensare quelle che sono le perdite, a fronte di quelle che potevano essere le potenzialità, ergo non essere meramente Clara o integrare Clara e Area Impianti in una collaborazione insieme al fine di generare eventualmente selezionatori dei rifiuti e riuscire a trovare un rifiuto più di qualità e diminuire il rifiuto da cui noi abbiamo continuamente delle perdite. Tuttavia, come dicevo prima, le problematiche non sempre si risolvono anche con un punto di vista o con un'imposizione di uno o due amministratori ma con una con condivisione generalizzata, ciò porta al fatto che purtroppo - come dicevo prima - ci troviamo di fronte non più ad una scelta, in questo momento, dell'applicazione di queste tariffe, ma di fronte - ad un certo senso - ad uno stato di fatto che non è derogabile dalle nostre condizioni, fatto salvo, eventualmente, in un futuro prossimo la possibilità dell'Amministrazione di intervenire come hanno fatto altri Comuni con fondi propri. Quindi, Amministrazioni che sono ancora pienamente titolari della gestione del bilancio hanno fatto delle variazioni e sono andati in percentuale di copertura per questi aumenti, purtroppo noi siamo a fine mandato e questa possibilità non è concessa, diversamente avremmo cercato sicuramente di diminuire questo tipo di impatto. La domanda molto semplice è per significare perché questa sera non perché lo riteniamo giusto, non perché sia una cosa condivisa e che sia il risultato che ci aspettavamo, perché ogni anno ci troviamo sempre di fronte comunque alla necessità di considerare come efficientare e come migliorare questa partecipata, ma più che altro per significare quali sono gli effetti di una mancata approvazione delle tariffe, perché purtroppo anche queste generano degli impatti inversamente proporzionali, da una parte ovviamente c'è l'approvazione e nelle more della prossima Amministrazione la scelta di partecipare in copertura di questi costi, nell'eventualità che queste tariffe non vengano accettate o approvate in sede di Consiglio Comunale chiedo al Presidente di specificare quali sono gli effetti che si generano.

**DR. CAVALLARI ANNIBALE**

Sicuramente se il Consiglio Comunale non approva le tariffe noi non possiamo applicare l'aumento tariffario, questo causa sicuramente un costo e un danno all'azienda. Io sono obbligato a far causa al Comune affinché questo risarcisca i danni dell'azienda. Poi i passaggi, i percorsi per i quali Clara chiederà i soldi al Comune qui non sono un tecnico amministrativista, sicuramente, però, chi vota la delibera è patrimonialmente responsabile.

Se mi permette però, Sindaco, volevo fare due appunti per una cosa che ha detto prima.

SINDACO

Prego.

DR. CAVALLARI ANNIBALE

Proprio tre incisi. PNRR, quando hanno cominciato a parlare di investimenti PNRR era chiaro dove finalizzano i fondi e l'impianto di smaltimento rifiuti era in cima alla classifica. Io ho contattato penso tutti i Sindaci o quasi tutti.

SINDACO

Noi no, lo dica per cortesia, perché sembra che... anzi, sennò sarei una persona non coerente a dire una cosa, poi ad essere stato partecipe.

DR. CAVALLARI ANNIBALE

Non ho detto questo.

SINDACO

Mi perdoni. Io ho parlato anche col Presidente di Area Impianti su questo argomento e di fatto sono stato uno dei pochi amministratori che non è stato considerato nei confronti, proprio perché avevo detto: beh, ma avevamo questo impianto in generazione perché non l'abbiamo preso noi come Comuni?

**DR. CAVALLARI ANNIBALE**

Io ne ho parlato anche con Area Impianti, con qualche Comune, però noi potevamo avere il progetto se lo compravamo da Area Impianti, non avevamo terreno e i soci che io ho contattato hanno detto vabbè, ne parliamo. A quel punto lì... E sicuramente ci avrebbero finanziato completamente la costruzione dell'impianto che stanno facendo accanto ad Area Impianti. È un impianto completamente privato.

SINDACO

Ad oggi, purtroppo.

DR. CAVALLARI ANNIBALE

Sì, se qualcuno del pubblico lo compra, però... Il fatto che Clara è debole è vero ed è in balia degli eventi di mercato, però non c'è un'azienda, in Regione Emilia Romagna almeno, perché sono certo di questo, che non abbia fatto aumenti del 4 - 5%. Quindi, magari con un impianto del genere potevamo evitare di farlo, però...

CONS. DESIATO ANNA

Una precisazione su non un punto diciamo..., la sostanza l'abbiamo ben compresa. Ecco, lei ha detto una cosa all'inizio, prima che cominciasse a parlare Dottor Cavallari, ha detto portare nei Consigli Comunali l'approvazione degli aumenti di tariffe, se non ho capito male ha detto è ancora un qualcosa un po' anacronistico.

DR. CAVALLARI ANNIBALE

Sì.

CONS. DESIATO ANNA

L'ha detto, vero, questo aggettivo? Vorrei capire in che senso e quale potrebbe essere l'alternativa, perché qua ci si deve capire davanti a una partecipata anche per il futuro se..., cioè che cosa significa anacronistico, se davanti - appunto - ad una partecipata di un Comune l'aumento tariffario non debba poi essere comunque approvato dal Consiglio Comunale che del Comune è espressione, anche a tutela dei cittadini. Cioè, vorrei capire, se è possibile, se è



in vista di prospettive future, cioè di un cambiamento e quindi di evitare che in un futuro Clara sia una partecipata del Comune. Cioè, vorrei capire, se lei ha detto anacronistico un senso c'è, vorrei capire quale. Grazie.

SINDACO

Le rispondo io per il semplice motivo che nel passaggio di prima l'ha spiegato, è ATERSIR che approva le tariffe non i singoli Comuni e quant'altro, quindi, una volta che ATERSIR... cioè, l'Assemblea di tutti i Sindaci ha approvato la tariffa il passaggio in Consiglio Comunale, come spiegava prima, nel momento in cui non venga accettata la tariffa, costituisce un problema direttamente per il Comune. Forse è per questo che ANCI si frappone, perché comunque riconosce alle pubbliche amministrazioni una scelta, come hanno fatto altri Comuni e come sicuramente vogliamo fare anche noi, di intervenire con fondi di bilancio per diminuire l'impatto. Questa è - diciamo - la discriminante dove ANCI richiede, tra virgolette, ritiene ancora necessario il passaggio in Consiglio Comunale, mentre di fatto, come diceva il Dottor Cavallari, è anacronistico, perché una volta che ATERSIR ha approvato le tariffe quindi noi... diventa quasi una sorta di mera presa d'atto, con la facoltà, però, comunque del Consiglio Comunale di dire non accetto e il Comune si assorbe eventualmente già predisponendo...., faccio un esempio, sapendolo un anno fa con l'avanzo di bilancio avevamo già disposto 100 mila euro, faccio un esempio, di avanzo di bilancio a copertura di questa eventuale differenza, ecco che non avremmo avuto un debito fuori bilancio, ma avevamo già le disponibilità previste a bilancio e si sarebbe avuto un impatto zero.

CONS. DESIATO ANNA

Sì, sì, sì, questa presa d'atto, avevo già intuito. Grazie. Il discorso di anacronistico era che probabilmente, insomma, visto che è ATERSIR che approva le tariffe, qui rimane solamente, oltre che una vera e propria presa d'atto, un'alternativa poco praticabile quella della non approvazione, poco praticabile per un Comune. L'unica alternativa è semplicemente quella di decidere se frazionare negli anni o pagare con gli avanzi di bilancio. Okay. Quindi, diciamo che di alternative non ce n'è o si paga tutto subito o si paga frazionato. Quindi, questa è una mera, veramente, presa d'atto e basta. Ripeto, avevo già capito questo, mi interessava che anche se qualcuno ci ascolta lo capisse insomma.

**CONS. MASIERO MANUEL**

Prima una domanda proprio tecnico-operativa, questo aumento del 4,5% dal punto di vista di euro in quanto consiste? Una media, sia per quanto riguarda le utenze domestiche che per quanto riguarda le utenze non domestiche. È chiaro che, insomma, io sinceramente non è che mi immaginassi che non ci fosse un aumento, cioè io non mi scandalizzo più di tanto, anche perché se abbiamo mente fresca già l'anno scorso sul discorso dell'illuminazione ci ricordiamo i numeri, gli aumenti che ci sono stati e quindi come siamo intervenuti come Amministrazione. Poi è chiaro che ciascuno di noi quando deve pagare di più ovviamente la cosa non fa assolutamente piacere. Io che c'ero un po' di anni fa, con un altro ruolo su questi su questi banchi, si ragionava che il porta a porta avrebbe portato vantaggi, che col porta a porta si sarebbe arrivati alla famosa tariffa puntuale, per cui più facevamo differenziato meno in futuro avremmo pagato. C'era l'investimento, la compostiera, insomma, tutta una serie di cose che poi, in realtà, quello che ha detto il Presidente mi sembra sia poi quello che ha detto l'anno scorso il direttore, se non ricordo male. Mi ricordo questa frase, che sicuramente un utile non ci sarebbe stato, un po' per le ragioni che sono state spiegate. È chiaro che noi abbiamo il compito, in pratica, di ratificare fondamentalmente. È chiaro che lei, Sindaco, in questi anni era alle assemblee dove si prendevano le decisioni e quindi è chiaro che la responsabilità sta nei Sindaci, lei poi, Sindaco, spesso è abituato a prendere decisioni diverse rispetto alla maggioranza, questo anche in ambito sanitario come recentemente, essendo in piena campagna elettorale, ha avuto modo di evidenziare. Però siamo ancora in una forma in cui vince la maggioranza ed è chiaro che dispiace a tutti, non voglio essere frainteso nella mia riflessione, però purtroppo tutto aumenta, il discorso che io faccio è un altro, come questi aumenti possono conciliarsi in una politica di tutela dell'ambiente, perché si faceva riferimento ad un Comune come Comacchio, mi collego anche ai discorsi che facciamo dal punto di vista turistico anche per Lagosanto, per il territorio, quando abbiamo ancora realtà come quelle comacchiesi dove non abbiamo ancora un serio investimento dal punto di vista dal punto di vista di una raccolta differenziata. Quindi non so a questo punto, verrà mai messa in atto, a fronte di quello che è stato detto? Cioè, mi sembra veramente una situazione molto strana e molto particolare. Poi è altrettanto vero - e chiudo - che, insomma, impianti sì, impianti no, penso sia uno dei temi su cui per i Sindaci sia molto difficile prendere delle



decisioni di questo tipo, per cui sicuramente c'è personalmente, ma per tutti noi, il rammarico di vedere una prospettiva di aumento che non fa mai bene, dall'altra parte, però, veramente c'è necessità che si arrivi a trovare un piano che veramente faccia in modo che Clara abbia un futuro, perché mi sembra di capire che Clara potrebbe anche, non so tra quanti anni, non avere un futuro. Non vorrei che un domani forse Clara venga assorbita da Hera? Ovviamente io non sono in grado di sapere queste cose, però il quadro che viene avanti non è certamente confortante, ma è altrettanto vero - e qui chiudo del tutto - che non possiamo certo arrivare ad un punto in cui non abbiamo più nessuno che raccoglie l'immondizia, ecco. Per cui penso che dovremmo seriamente riflettere su questo, certo rimane il rammarico che andando indietro di alcuni anni, pensando a quello che doveva essere e non è stato indubbiamente il quadro è abbastanza preoccupante, però non vedo quali altre soluzioni ci possano essere al momento, poi il Sindaco nella sua prossima legislatura magari riuscirà a fare più squadra e a trovare altre soluzioni.

SINDACO

Vede, io credo molto che sia la goccia che buca la pietra, ovviamente di fronte all'oggettività delle cose spero che le persone prendano atto che quando una persona si rivolge... o anche due Sindaci incominciano a segnalare determinati punti forse non è proprio perché sono fuori di testa, ma col tempo si verifica poi che c'è una lungimiranza in quello che si fa. Questo si lega a tutti gli aspetti. Nel caso di specie, mi perdonerò, forse la differenza di competenza o di esperienza personale è proprio quella da una persona che con giusta ragione ha sicuramente ricoperto un ruolo importante a livello didattico e una persona che ha più una visione imprenditoriale anche delle problematiche.

CONS. MASIERO MANUEL

Mi scusi, Bertarelli, non so a cosa faccia riferimento, cosa c'entri il discorso didattico imprenditoriale.

SINDACO

Sto dicendo soltanto che lei è un profe...



CONS. MASIERO MANUEL

Poi mi chiedo cosa ci sta a fare un Presidente in questo Consiglio...

SINDACO

Mi scusi, fa finire di parlare? Sta interrompendo.

CONS. MASIERO MANUEL

...in cui prima parla il Presidente di Clara e lei interviene....

SINDACO

Addirittura, mi scusi.

CONS. MASIERO MANUEL

Ma, insomma, paghiamo un Presidente, va bene che siamo alla fine, però io credo...

SINDACO

Veramente lei mi toglie la parola in questa maniera.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Consigliere...

...(Interventi incomprensibili, poiché si sovrappongono le voci)...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Ascolti!

CONS. MASIERO MANUEL

Non si alteri troppo Simoni. Sono contento perché, essendo il mio ultimo Consiglio, mi ricorderò di lei e della campanella, che sembra che se la ricordi solamente quando parlo io.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO



No, nessuno ha parlato. Nessuno ha detto niente.

SINDACO

No, lei mi ha interrotto. Questo è l'unico punto..., allora lei mi ha interrotto, io le sto dicendo, lei che lavoro fa? Mi scusi. Mi perdonerà. Che lavoro fa?

CONS. MASIERO MANUEL

Faccio l'insegnante.

SINDACO

E quindi non sarà un percorso didattico il suo. Io sono un imprenditore, ho una società cooperativa sarò un imprenditore, si è offeso perché le ho detto che lei è un professore?

CONS. MASIERO MANUEL

No, non mi sono...

SINDACO

Allora mi scusi, mi fa finire l'espressione?

CONS. MASIERO MANUEL

Io non mi sono offeso assolutamente.

SINDACO

Non ho capito da dove è venuta questa sua ...(incomprensibile)... inutile.

CONS. MASIERO MANUEL

Però non c'entra nulla con quello di cui stiamo parlando.

SINDACO

No, c'entra, per un semplice motivo, che io le sto dicendo solo questo, da imprenditore io ho imparato che se ho un problema come azienda dove ho delle perdite devo andare ad



intervenire subito su quegli aspetti. Se i rifiuti che devo portare in discarica, all'inceneritore sono una perdita continua per la mia azienda e ne ho la possibilità il mio primo percorso è trovare il modo, soprattutto quando parliamo di un numero ampio di amministratori e di Sindaci, di compensare questa perdita. È questa la sintesi, okay? Questo è quello che le stavo dicendo. È inutile che è già pronto a schiacciare il tasto per parlare. Lei ha voluto fare soltanto un'uscita politica, io le sto spiegando che come amministratore e come imprenditore dove ho una perdita se ho la possibilità di compensarla e generare un minor costo quello è il mio primo percorso.

CONS. ORLANDINI PATRIZIA

Non c'entravano nulla nemmeno la sanità e l'illuminazione, ma siccome lei è un provocatore e come tutte le volte vuole provocare e fare campagna elettorale questo non è il luogo in questo momento, quindi si deve solo vergognare a mio parere.

CONS. MASIERO MANUEL

Io sono molto, molto pacato, non ho provocato nessuno e credo che non mi debba vergognare di nulla. Io penso che se voi siete....

...(Interventi incomprensibili, poiché fuori microfono)...

CONS. MASIERO MANUEL

Non stiamo parlando di immondizia, stiamo parlando di un po' in generale, però, guardate, a me sembra che... Scusate, poi chiudo, molto soft, se c'è uno che non è in campagna elettorale è il sottoscritto, nessuno di noi tre parteciperà alla prossima campagna elettorale, per cui, Orlandini, ci sono altri, Bonazza, c'è Pambianchi, ci sono altri, il sottoscritto tra un quarto d'ora non vi disturberà sicuramente più, però quello che mi auguro - poi chiudo - è che ci sia veramente nella prossima legislatura, però, un modo diverso, cioè in cui il confronto venga fatto. Per cui, chiudo del tutto Sindaco, come ha appena detto a Cavallari non è stato considerato, questo non è un problema nostro se lei non viene considerato, se non viene inteso, se non viene invitato. Certo che faccio politica, un Consigliere Comunale deve fare politica. E comunque, Sindaco, le ricordo che il Comune di



Copparo è retto da un amministratore del suo stesso partito, quindi i problemi non ce li ha il sottoscritto, perché se guardiamo alla prossima campagna elettorale lei, che è stato eletto come Sindaco del nuovo centrodestra, ha un avversario politico che è guidato da Fratelli d'Italia e da Forza Italia, che sono i due partiti che l'hanno sostenuta. Quindi, il problema non è del sottoscritto, il problema è suo.

SINDACO

Sta facendo solo della politica.

CONS. MASIERO MANUEL

Quindi non se la viene a prendere con noi, se la prenda con se stesso. Ripeto, attenzione ai termini che vengono utilizzati, perché io non ho offeso nessuno e non ho niente di cui mi devo vergognare. Attenzione.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Allora, allora Consigliere Masiero...

INTERVENTO

Guardi che lei sta andando fuori luogo.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

...le deve attenersi alle regole. È stato anche Sindaco facente funzioni, va bene e allora dovrebbe conoscere le regole, non rompa le scatole, detto papale papale, perché vede che noi qui stiamo parlando e lei invece continua nella sua provocazione, ha ragione l'Assessore.

CONS. MASIERO MANUEL

Non avevo dubbi.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Non avevo dubbi. Ma non sono cretino, è più cretino lei di me. Va bene?



CONS. MASIERO MANUEL

Lei riceve poi, visto che...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Ma mandami... Mandami ...(incomprensibile)...

CONS. MASIERO MANUEL

Sì, sì, sì, ma non c'è problema.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Mandami ...(incomprensibile)...

CONS. MASIERO MANUEL

Quello che viene registrato poi dopo...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Va bene. ...(incomprensibile)...

CONS. MASIERO MANUEL

Io procedo. Procediamo.

SINDACO

L'unica cosa che le dicevo non è il problema di essere considerato o meno, come diceva lei, un amministratore purtroppo molto spesso non ha tutte le cognizioni, le posso rispondere che forse alcuni dei miei colleghi non hanno le stesse cognizioni, le stesse convinzioni che ho io da imprenditore. Io nel mio piccolo ho creato e fatto posti di lavoro, forse la visione di un amministratore, non di un ente pubblico soltanto, ma anche di una società forse a volte, in alcune evenienze, sarebbe anche utile ascoltarle e prenderne atto.

CONS. ORLANDINI PATRIZIA



Vorrei dire un'ultima cosa, visto che è l'ultimo Consiglio io vi ringrazio tutti, ringrazio anche l'opposizione perché in questi cinque anni, a parte due o tre volte che ci hanno votato contro, si sono sempre astenuti e questo, secondo me, è stato un onore, perché vuol dire che non sono mai stati contro alle nostre decisioni, al nostro operato, anzi hanno detto praticamente fate quello che dovete fare, fate bene, perché se fossero stati contro avrebbero sempre votato contro, come abbiamo fatto noi quando ritenevamo che le decisioni erano sbagliate, perché favorevole vuol dire che sei a favore, contro sei contro, astenuto - a mio parere - vuol dire fate quello che volete.

CONS. DESIATO ANNA

No, diciamo che è stato giusto che lei ha detto “a mio parere”, a suo parere, il concetto di astensione non è questo. Il concetto di astensione è che una parte politica può decidere per alcuni argomenti di non avere sufficienti elementi per poter votare contro o a favore. Astensione non vuol dire fate quello che volete, questa è giustamente la sua interpretazione e lei lo ha detto, appunto è la sua, non è l'interpretazione, però, giuridica, che è altra.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Passiamo alla votazione, per favore. Prego.

SEGRETARIO

Votiamo per il punto due dell'ordine del giorno che dopo l'inversione è l'ex numero quattro dell'ordine del giorno: “Clara S.p.a. - Approvazione modifica allegati Regolamento per la disciplina della tariffa rifiuti corrispettiva”.

Chiedo doppia votazione, anche per l'immediata eseguibilità.

Il Segretario procede ad effettuare l'appello nominale ai fini della votazione:

Bertarelli	Cristian	putroppo Favorevole	Favorevole
Esposito	Giacomo	putroppo Favorevole	Favorevole
Soncini	Emanuele	putroppo Favorevole	Favorevole
Orlandini	Patrizia	putroppo Favorevole	Favorevole
Bulgarelli	Alessia	putroppo Favorevole	Favorevole



Simoni	Luciano	putroppo Favorevole	Favorevole
Cavalieri	Paolo	ahimè Favorevole	Favorevole
Patrignani	Elena	putroppo Favorevole	Favorevole

SEGRETARIO

Comunico che ho registrato Favorevole - Favorevole a tutti i voti fino adesso, naturalmente.

Il Segretario continua ad effettuare l'appello nominale ai fini della votazione:

Desiato	Anna	Astensione	Astensione
Chendi	Silvia	Astensione	Astensione
Masiero	Manuel	Astensione	Astensione
Bagarini	Lorella	Favorevole	Favorevole

SEGRETARIO

9 favorevoli e 3 astenuti.

SINDACO

Solo per fare un piccolo accenno, durante la sua espressione, Consigliere Masiero, lei ha detto che non si scandalizzava degli aumenti, di fatto, però, si è astenuto dall'approvazione, quindi da una parte non si scandalizza, però ovviamente non li approva neanche.

CONS. MASIERO MANUEL

Sindaco, lei ha detto che ha votato contro, però ha votato a favore adesso, in Assemblea ha detto che ha votato contro, perché non ha votato contro?

SINDACO

A quale Consiglio Comunale ha partecipato, mi scusi Consigliere. Facciamo un debito di bilancio di 100 mila euro nel Comune, ma veramente, cioè, questa è la sua idea? Invece di dare la possibilità alla prossima Amministrazione di fare delle scelte con l'avanzo di bilancio creiamo un debito di bilancio. È un colpo di genio.

**CONS. BAGARINI LORELLA**

È stato votato favorevole per non mettere il Comune in una condizione..., sottoporlo ad una causa, eccetera, non è piaciuto nessuno votare favorevole gli aumenti che verranno fatti sulle tariffe, però, purtroppo, abbiamo dovuto fare così. Nessuno si è sentito di mettere il Comune in questa condizione.

SEGRETARIO

Chiedo scusa un attimo, consideriamo questa come discussione del punto tre ex cinque, solo per verbalizzare, altrimenti per un problema tecnico non riusciamo. Prego.

Adesso dovremmo votare il punto successivo di Clara, questi vostri interventi li verbalizzeremo all'interno di quel punto, quindi potete continuare tranquillamente, era solo per precisione.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Adesso abbiamo votato il punto quattro, no?

SEGRETARIO

Ex punto quattro, sì.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Adesso votiamo il punto cinque. Bene. Adesso votiamo. Prego, faccia pure l'appello.

SEGRETARIO

Sempre doppia votazione.

Il Segretario procede ad effettuare l'appello nominale ai fini della votazione:

Bertarelli	Cristian	purtroppo Favorevole	Favorevole
Esposito	Giacomo	Favorevole	Favorevole
Soncini	Emanuele	Favorevole	Favorevole
Orlandini	Patrizia	Favorevole	Favorevole



Bulgarelli	Alessia	Favorevole	Favorevole
Simoni	Luciano	Favorevole	Favorevole
Cavaliere	Paolo	Favorevole	Favorevole
Patrignani	Elena	Favorevole	Favorevole
Desiato	Anna	Astensione	Astensione
Chendi	Silvia	Astensione	Astensione
Masiero	Manuel	Astensione	Astensione
Bagarini	Lorella	Favorevole	Favorevole

SINDACO

Solo un'ultima cosa, tutti i Comuni del bacino di Clara che oggi magari non portano il punto in Consiglio Comunale, lo porteranno da qui ad un mese, il risultato sarà diverso degli aumenti nel senso che saranno sempre obbligati ad approvare gli stessi aumenti? Prego, Presidente.

DR. CAVALLARI ANNIBALE

Hanno la stessa facoltà che avevate voi, cioè, voi potete astenervi, votare contrario, votare favorevole. In tutti gli altri Comuni che votano contro gli faccio la causa oppure cercherò comunque di rientrare dai danni di Clara.

SINDACO

Grazie. Ringraziamo il Presidente di avere esposto i punti.